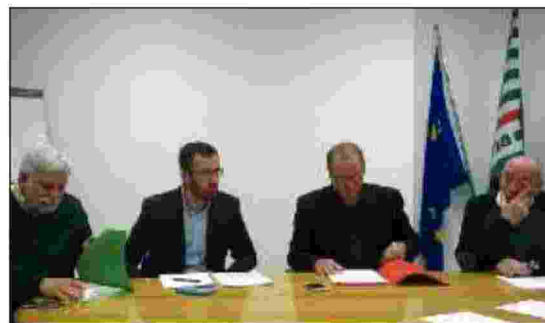


L'APPELLO Cgil e Cisl hanno inviato una lettera ai sindaci per chiedere trattamenti fiscali diversificati

Sindacati in campo contro la povertà



APPELLO Ieri di Cgil e Cisl ai sindaci per venire incontro alle fasce meno abbienti

Damiano Tormen

BELLUNO

Tariffe scaglionate, fiscalità differente, razionalizzazione della spesa: ecco la ricetta di Cgil e Cisl contro le disuguaglianze e le difficoltà di fette sempre più ampie della popolazione bellunese.

Una ricetta messa nero su bianco sulla piattaforma per la contrattazione sociale. Si tratta delle richieste che i sindacati rivolgono ai 64 Comuni del Bellunese in previsione della stesura dei bilanci 2017. Il documento è stato presentato ieri da Cgil e Cisl, nel giorno dell'avvio (dal Comune di Alpago) del percorso di confronto che porterà i rappresentanti dei pensionati dei due

sindacati a incontrare i sindaci e gli assessori di tutti i Comuni della provincia, per presentare le proposte e individuare insieme strategie per garantire ai cittadini e ai pensionati una equa distribuzione delle risorse, una pressione fiscale più progressiva e una definizione delle tariffe dei servizi locali più attente alle situazioni reddituali e familiari. Perché a fronte dei tagli statali (circa 2,5 milioni di euro in meno nell'ultimo anno per la sola provincia dolomitica), i Comuni bellunesi sono stati costretti a ridurre la spesa per il sociale. «E diventa decisivo confrontarsi con gli amministratori locali per portare un nostro contributo alla redazione del bilancio di previsione, - spiegano Rudy Roffarè e Rino Dal

Ben (Cisl), Mauro De Carli e Renato Bressan (Cgil) - . In particolare affronteremo i temi relativi ai patti anti-evasione, all'applicazione del modello Isee, all'analisi del ruolo e delle funzioni delle società partecipate, alla governance associata dei servizi comunali, alle fusioni, unioni e convenzioni sovracomunali, alle modalità di elaborazione dei bandi di gara». Le 64 lettere di invito al confronto sono già state inviate ai sindaci. Al centro del confronto con le amministrazioni comunali ci sono anche questioni territoriali strategiche, come la gestione dei richiedenti asilo, lo sviluppo locale, la riforma socio-sanitaria, il funzionamento della nuova medicina territoriale e le politiche dei centri urbani, abitative e per la sicurezza idrogeologica.

**Sollecitati
tutti i Comuni
in vista
dei bilanci**